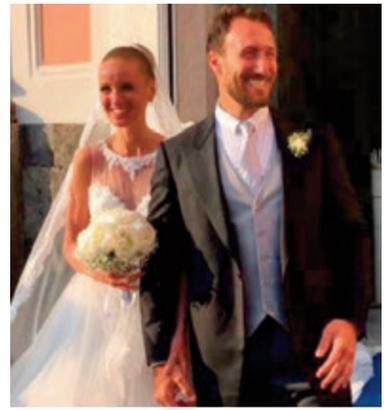
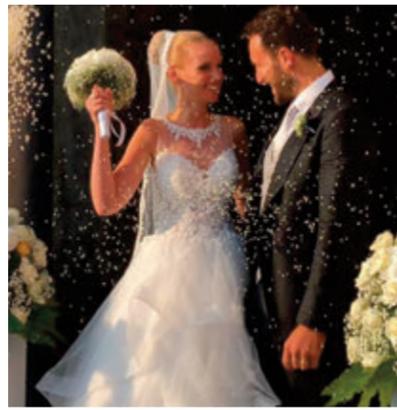


A VICO EQUENSE CELEBRATO IL MATRIMONIO DEI CONIUGI DE IESU-SANSONE CULMINATO IN UNA GRANDE FESTA AL "BIKINI"

Coronato il sogno d'amore di Simona e Leopoldo

Simona De Iesu e Leopoldo Sansone hanno coronato il loro sogno d'amore nella basilica Santissima Annunziata a Vico Equense davanti ai tanti parenti e amici. Compari d'anello Elisabetta Masso e Ubaldo del Monaco. Testimoni per lo sposo Giovanni Schiattarella, Riccardo e Gennaro Sansone, per la sposa Fausto De Iesu, Giulia Criscuolo e Roberto Carlino. Tanta la commozione mista alla gioia sui volti dei genitori, in particolare di mamma Teresa, al momento dell'ingresso in chiesa della splendida Simona sotto il braccio di papà Antonio, neo vice capo della Polizia di Stato. Gli sposi hanno salutato gli ospiti nel corso dei festeggiamenti a pochi passi dal mare, nei saloni dello storico "Bikini" di Vico Equense.



● Gli sposi subito dopo aver pronunciato il fatidico "sì" nella basilica Santissima Annunziata a Vico Equense

A TAURASI Tanti luminari riuniti al convegno "Oncologia: le sfide, i percorsi, gli obiettivi, i traguardi-specificità e peculiarità"

Un focus sulle patologie legate ai tumori

DI **MIMMO SICA**

«L'incontro di oggi serve a farci acquisire maggiore consapevolezza che le patologie oncologiche possono essere sconfitte. Attraverso le voci autorevoli dei nostri relatori apprenderemo che molto è stato fatto ma tanto ancora c'è da fare. Questa sera c'è anche un'alleanza strategica tra l'oncologia lucana e quella campana. Ringrazio tutti gli intervenuti e anche il Rotary che, nella sua internazionalità, fa molto sul problema oncologico e, in genere, su tutti i problemi che riguardano la salute. Occorre promuovere e favorire cultura e conoscenza su queste problematiche».

Così l'avvocato Lorenzo Mazzeo, presidente del Centro Studi Ferri-Mazzeo e presidente Rotary Taurasi, introduce i lavori del convegno "Oncologia: Le sfide, i percorsi, gli obiettivi, i traguardi-specificità e peculiarità".

Sono intervenuti Emilia Vozzella, in rappresentanza di Maria Morgante, direttore generale Asl di Avellino; Angelo Percopo, direttore generale azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati - Avellino; Francesca Sanseverino, responsabile Struttura Semplice Dipartimentale "Diagnostica Onco-Ginecologica" Irccs Crob - Rionero in Vulture; Ferdinando Salzano De Luna, direttore Chirurgia Generale ed Oncologica e direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche ed Alta Specializzazione Sant'Anna e San Sebastiano - Caserta; Giovanni Battista Bochicchio, direttore generale Irccs Crob - Rionero in Vulture; Massimo Barresi, direttore generale San Carlo - Potenza; Cesare Gridelli, direttore dell'U.o.c. di Oncologia Medica e direttore Dipartimento di OncoEmatologia e responsabile Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico dell'azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati; Antonio Giordano, direttore Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine di Philadelphia, Presidente del Comitato Scientifico della Human Health Foundation Onlus e professore di



● Il tavolo dei relatori del convegno che ha visto protagonisti specialisti del settore oncologico

Anatomia e Istologia Patologica presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze, presso il Laboratorio di Tecnologie Biomediche ed Oncologia Sperimentale dell'Università di Siena; Alfredo Fucito dirigente medico chirurgia senologica del Pascale. Ha moderato Gerardo Botti, direttore scientifico Irccs Fondazione G. Pascale, patologo di riferimento nel Progetto Nazionale Teseo di Telepatologia degli Istituti di Ricerca Oncologici a Carattere Scientifico, con riferimento nel Progetto Nazionale Banca dei Tessuti degli Istituti di Ricerca Oncologici e nel Progetto Europeo Bbmri e della Rete Italiana Bio banche patologiche di tessuti d'archivio.

Dopo i saluti del sindaco di Taurasi Antonio Tranfaglia, Botti fa presente che le istituzioni regionali e nazionali sono molto vicine alla rete oncologica che unisce Campania, Basilicata e Puglia. Aggiunge che «bisogna mettere in primo piano "la presa in carico del paziente" che va gestito anche con l'assistenza domiciliare. Nella rete oncologica il medico di base è l'anello fondamentale».

Informa, poi, che la Regione Campania ha posto in essere progetti di rete per 160 milioni di euro. Per Vozzella è una serata importante perché «vediamo protagonisti colleghi e medici della vicina Basilicata. Siamo una Asl di confine e vediamo rafforzato quindi il rapporto di reciproca collaborazione».

Percopo sottolinea che la vera sfi-

da è culturale. «Negli anni passati il paziente oncologico sapeva che entrare in ospedale per quella patologia difficilmente gli avrebbe consentito di uscire. Oggi per la prima volta la malattia oncologica diventa una malattia di ospedale dalla quale si può guarire. Occorre rompere i piccoli perimetri dei singoli professionisti e fare squadra. Da soli non si va da nessuna parte. Dopo una prima resistenza il livello di partecipazione dei singoli professionisti è diventato quasi un bisogno e scatta la solidarietà che ci fa vincere la malattia».

Sanseverino informa che «il cancro è un insieme di malattie con denominatore comune: a un certo punto le cellule impazziscono e crescono in maniera anormale. Raramente può anche essere di forma ereditaria. Oggi, conoscendo la genomica, possiamo controllare nel tempo le persone più a rischio per evitare che il tumore insorga».

Salzano De Luna rende noto che oggi la chirurgia nella patologie oncologiche diventa sempre più marginale. «Prendono piede le terapie personalizzate e molti tumori si cronicizzano». Bochicchio, ribadisce l'importanza di Amore, acronimo di Alleanza Mediterranea Oncologica in Rete. «Questa associazione si è trasformata in una società consortile a responsabilità limitata. Mettere insieme tre istituti oncologici del meridione (Puglia, Basilicata e Campania) significa finalmente riuscire a poter competere con il resto del mondo. Ma per il successo terapeutico è indi-

spensabile l'alleanza terapeutica tra pazienti, famiglie e medici». Barresi si sofferma sull'importanza dell'accoglienza del paziente fin dal primo momento. Gridelli informa che la vecchia chemioterapia è stata in parte superata dalle terapie personalizzate che vengono fatte in base alle caratteristiche molecolari del tumore. Sono farmaci a bersaglio molecolare biologici, il più delle volte da prendere per via orale e ben tollerati. Poi c'è l'immunoterapia cioè farmaci che agiscono permettendo al nostro sistema

immunitario di funzionare. Più della metà dei tumori vengono trattati con queste due terapie». Giordano affronta il problema dell'impatto ambientale sullo sviluppo delle patologie tumorali. «Nell'ambiente abbiamo una serie di sostanze e che hanno un impatto negativo sulla salute umana. Mi sono occupato moltissimo di questo fenomeno che ha portato poi alla contezza del problema della Terra dei Fuochi. Dobbiamo assolutamente iniziare un programma di monitoraggio e di prevenzione sul territorio. Dobbiamo, poi, eliminare il danno cioè bonificare quelle zone dove c'è la presenza di metalli pesanti, diossina, amianto e altro. Sono sostanze killer che messe a contatto con qualsiasi forma di vita la trasformano».

Fucito sottolinea che il cancro della mammella in età inferiore a 45 anni purtroppo è una realtà che ad oggi è sempre più rappresentata. «È arrivato il momento che iniziamo a parlarne apertamente e che diamo una via preferenziale a queste giovani donne».

DOMANI SERA PRESSO LA CASA DEL POPOLO

Il libro di D'Agostino e Mauriello dedicato al voto europeo a Napoli

Presso la Casa del Popolo (corso Ponticelli, 26) domani alle ore 19 si terrà la presentazione del libro "Nel segreto dell'urna... il voto europeo a Napoli (1979-2019)" di Guido D'Agostino ed Enzo Mauriello edito dalla Esi-Edizioni Scientifiche Italiane. Il volume sarà presentato dal professore Gennaro Biondi, ordinario di geografia economica presso Università Unitelma la Sapienza di Roma e dal giornalista del quotidiano "La Repubblica" Roberto Fuccillo. Modera Aldo Cennamo. Il volume costituisce, in forma agile e dall'approccio immediato, il frutto degli studi e del lavoro dagli autori dedicati, nel corso degli anni, al tema del comportamento

elettorale napoletano. Vi si privilegia l'istanza, insita nel voto, della rappresentanza della società civile e quella della rappresentazione della scena territoriale in cui il complesso processo ha avuto e ha storicamente luogo. Con questo saggio, prosegue, all'interno dell'Istituto Campano per la storia della Resistenza, l'attività dell'Osservatorio elettorale regionale e si alimenta la corrispondente collana dei Quaderni che ne accolgono via via i risultati più rilevanti. In questo modo, e con l'accesso online al sito dell'Istituto, sarà possibile approfondire la conoscenza di dati ed analisi concernenti le elezioni e i vari appuntamenti della Città con le urne, dal 1946 ad oggi.